

Cinque candidati sotto il mantello di San Martino

Presentata la rosa alla Conferenza dei capigruppo che deciderà in ottobre. Franco Fiabane fra i più accreditati

Cinque bellunesi si contenderanno il Premio San Martino. Sono lo scultore Franco Fiabane, l'ex partigiano Luigi Dall'Armi, il fondatore di Insieme si può, Piergiorgio Da Rold, e gli imprenditori Luciano Zadra e Mario Bristot. Le loro candidature sono state presentate ieri alla Conferenza dei capigruppo dalla presidente del consiglio comunale, Maria Cristina Zoleo. La scelta si farà nella seconda decade di ottobre.

Il nome di Fiabane, che pare il più accreditato, è stato proposto dall'Associazione bellunesi nel mondo, dalla Famiglia ex emigranti del longaronese, dall'Ufficio per i beni culturali e Parte sacra della diocesi, da Mariano De Nes, Agostino Sacchet e Ferruccio De Nes. Classe 1937, è uno degli artisti più popolari, figlio di Berto, che gli insegnò l'arte di scolpire la pietra. Le sue sculture e i suoi monumenti di pietra, bronzo e legno, gli affreschi e le ceramiche si ritrovano in molte piazze, chiese ed edifici d'Italia. Sulla cima della Marmolada sua è la statua della Madonna «Regina delle Dolomiti» benedetta da Papa Wojtyla il 26 agosto 1979, di cui una copia si trova sulle Ande argentine. Una delle ultime opere simbolo è il trittico monumento nazionale in marmo di Carrara nel cimitero vittime del Vajont a Fortogna. Le sue opere sono esposte in Italia e all'estero. Nel 1974 ha vinto il «Fiocco per la grafica».

Un altro nome che, come Fiabane, ha sicuramente portato in giro per il mondo il nome di Belluno è quello di Piergiorgio Da Rold, 52 anni, di Sospirulo. E' l'ideatore e fondatore del primo gruppo Insieme si può, a Gron di Sospirulo nel 1983, di cui è stato presidente fino al 2002, e per 22 anni è stato segretario del Centro missionario diocesano. E' più in Africa che in Italia, avendo



Lo scultore
Franco Fiabane

Il volontario
Piergiorgio Da Rold

L'ex partigiano
Luigi Dall'Armi

L'imprenditore
Luciano Zadra

L'imprenditore
Mario Bristot



Palazzo Rosso, sede del consiglio comunale

partecipato a molte campagne umanitarie in Uganda fin dai tempi di Vittorione (l'ultima il mese scorso per inaugurare casa Mercy Home per 100 ragazzi di strada), in Rwanda, Costa d'Avorio, Madagascar, Etiopia, Kenya, Sierra Leone, Ghana e poi in Sud America (Brasile, Cile, Ecuador, Perù), in Thailandia e Filippine, in Albania e Kosovo. Innumerevoli sono i progetti per scuole e ospedali realizzati e ben 2800 le adozioni a distanza di bambini del Terzo mondo. Lo hanno candi-

dato le parrocchie di S. Marco di Mugnai e di S. Maria Maddalena di Rocca Pietore e il Comune di Rocca Pietore. Insieme si può di Poiana Maggiore (Vicenza), Amnesty internazionale, il consigliere regionale Guido Trento, la professoressa Giovanna Padovani e altri cittadini, Mario Bottegai e Frigotecnica Argenta di Santa Giustina.

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia, tramite il suo presidente Giorgio Gran-

zotto, sponsorizza la figura di Luigi Dall'Armi, il comandante Franco della Divisione Belluno, figura molto nota nella guerra di liberazione. Fu uno dei primi organizzatori del movimento partigiano nel bellunese e, nel dopoguerra, è stato segretario provinciale della Cgil. Il gonfalone di Belluno si fregia della medaglia d'oro e un premio a Dall'Armi potrebbe essere il coronamento del sessantesimo anniversario della fine della guerra, celebrato in aprile e maggio. In passato la proposta di premiare Eliseo Dal Pont, anch'egli comandante partigiano e segretario della Cgil, cadde nel vuoto.

Nella rosa di candidati ci sono anche due figure imprenditoriali. Luciano Zadra, proposto dal capogruppo di Ap, Maurizio Talania, dal 1959 guida senza sosta in spirito di collaborazione e di partecipazione con le maestranze la famosa vetreria fondata nel 1921 da un cugino e da uno zio del padre Domenico, che dà lavoro a 120 persone che è in continua espansione. Nel tempo ha sviluppato il settore vetrocamera e un brevetto per la costruzione dei palazzi di vetro, come è avvenuto nella nuova Berlino e nel nuovo aeroporto di Londra.

Mario Bristot, sponsorizzato

dal capogruppo di Forza Italia, Antonio Marrone, ha condotto per moltissimi anni l'omonima torrefazione di caffè aperta dal padre in via Psaro poi stabilimento in via Vecellio. Negli anni l'azienda si è espansa in termini di dipendenti e di fatturato, fornendo caffè a tutto il nord Italia ed esportandolo nei paesi europei sfruttando la presenza dei gelatieri bellunesi. A lui si deve la nascita della Sis, la società impianti sportivi del Nevegal, intorno ad alcuni imprenditori e professionisti bellunesi e trevigiani.

Flavio Oliv

RIFONDAZIONE COMUNISTA Tormano le perplessità dopo trentadue edizioni

UNIONE ARTIGIANI In cinque anni il combustibile in Italia è aumentato del 34,4% mentre in Europa è stato inferiore del 10,6%